

Ancona, 21 dicembre 2009

I PARTITI, LISTE CIVICHE E MOVIMENTI DEL CENTROSINISTRA DELLE MARCHE

-valutano **positivamente** l'esperienza svolta del Governo regionale nel corso di questa legislatura, in termini sia di unità e coesione della coalizione di centrosinistra, sia di risultati e realizzazioni a favore della crescita sociale, economica e ambientale delle Marche;

-condividono e propongono ai cittadini marchigiani la **riconferma** di Gian Mario Spacca alla Presidenza della Regione Marche per legislatura 2010-2015;

-condividono il sistema di valori della Costituzione Repubblicana;

-condividono le seguenti priorità programmatiche per le Marche, frutto anche della campagna di ascolto **e delle istanze che nascono in un momento straordinario di crisi internazionale**, che costituiscono indirizzi di base del programma di governo definitivo da predisporre nelle prossime settimane, quale risultato di un ulteriore confronto con i cittadini e le forze vitali della comunità marchigiana:

- **DIRITTI DEL LAVORO E SUL LAVORO**

La protezione ed il sostegno del lavoro, dei lavoratori e del loro reddito è prioritaria, soprattutto in questa **nuova** fase **di** recessione internazionale, per garantire la coesione sociale, attraverso il consolidamento degli strumenti regionali sia di tutela che di promozione attiva: va sostenuta "ripresa con occupazione" con misure che aiutino la resistenza ed il rilancio della base occupazionale **con contratti di solidarietà, ammortizzatori sociali per le piccole imprese**, aiuti alle assunzioni, progetti formativi, agevolazioni per i lavoratori in difficoltà, sostegni alle nuove imprese, soprattutto giovanili, femminili. Proseguire il trend di riduzione degli infortuni sul lavoro con nuove politiche di sicurezza e prevenzione. **Consolidare l'area di protezione sociale anche con lo strumento normativo del salario sociale.**

- **SVILUPPO E NUOVA IMPRENDITORIALITA'**

Il sistema imprenditoriale regionale, basato sulle PMI, produce reddito e benessere: va sostenuto con priorità ai progetti di innovazione, trasferimento

tecnologico, sostegno finanziario, investimento e aggregazione d'impresa, semplificazione, apertura internazionale. **Contrastare le operazioni di delocalizzazione attuando e potenziando le normative regionali.** Politiche specifiche per sostenere ed avviare micro e piccole imprese artigianali, commerciali, turistiche, cooperative, agricole. **Sostegno alla nuova imprenditorialità rurale, cooperativa di lavoratori in difficoltà e alle iniziative del terzo settore. Nuove forme e strumenti di intervento pubblico regionale per rafforzare le attività di sostegno creditizio-finanziario e di animazione e rilancio dello sviluppo del sistema economico.**

- **INTEGRAZIONE TURISMO-CULTURA-TERRITORIO E GREEN ECONOMY PER DIVERSIFICARE**

Sviluppo diffuso di nuove forme di economia, capaci di affiancarsi alla specializzazione manifatturiera delle Marche e produrre nuova occupazione di qualità: integrazione delle risorse culturali, turistiche, territoriali e rurali; green economy; soft-economy; **progetto Appennino.**

- **AMBIENTE E PAESAGGIO PER LA QUALITA' DELLA VITA**

Il territorio e il paesaggio sono un patrimonio che va tutelato e valorizzato, con la lotta all'inquinamento, la difesa del suolo e della costa, **il contrasto del dissesto idrogeologico, il monitoraggio del rischio sismico, la manutenzione della montagna, uno sviluppo energetico sostenibile, l'adeguamento integrato degli strumenti paesaggistici e urbanistici.** Promuovere e tutelare la gestione pubblica dei beni primari, quali ad esempio l'acqua. Consolidare l'integrazione ambientale delle politiche settoriali regionali. Potenziare gli incentivi per la crescita delle energie rinnovabili sviluppando le previsioni del PEAR.

- **DIRITTO ALLA SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA PER UN WELFARE DI QUALITA'**

Nuovo Piano socio-sanitario integrato per un sistema di welfare di qualità, con il consolidamento del percorso virtuoso, in termini di qualità e risultati, realizzato dal sistema socio-sanitario marchigiano, basato su appropriatezza e qualificazione delle prestazioni, protezione diffusa delle fragilità sociali e delle fasce deboli, attivazione di progetti di eccellenza, assistenza territoriale, nuovi investimenti sanitari, riduzione della mobilità passiva, equilibrio dei conti, riduzione dei costi amministrativi a vantaggio dei servizi ai cittadini. **Ulteriore potenziamento delle politiche di integrazione socio-sanitaria e a favore dei servizi territoriali (distretti), anche con la semplificazione del sistema degli ambiti sociali. Dimezzamento delle liste d'attesa con il coinvolgimento degli operatori, il miglior utilizzo di strutture e tecnologie,**

l'operatività del progetto di CUP regionale. Processo di semplificazione del modello di governance della sanità, con il potenziamento del ruolo di programmazione della Regione e la valorizzazione delle funzioni operative dei territori, attraverso la responsabilizzazione delle Conferenze dei Sindaci, delle Conferenze Provinciali delle Autonomie locali, il rafforzamento delle attività di coordinamento di Area Vasta.

- **LONGEVITA' ATTIVA PER UN FUTURO SERENO**

Consolidamento della centralità degli anziani nell'azione di governo, per fronteggiare le crescenti esigenze di protezione della terza età, soprattutto per la non-autosufficienza, ma anche per sostenere la longevità attiva e porre l'anziano come nuovo protagonista della vita sociale.

- **INFRASTRUTTURE MOTORI DELLO SVILUPPO**

Completamento del programma regionale delle infrastrutture strategiche, basato su sistemi viari Nord-Sud e di attraversamento degli Appennini, reti ferroviarie, sistemi logistici integrati Porto-Aeroporto-Interporto, sistema della portualità per l'attrattività turistica e l'apertura a Est, reti immateriali a banda larga. Sostegno agli investimenti infrastrutturali degli Enti locali.

- **DAL FARE AL SAPERE CON CULTURA E CONOSCENZA**

E' necessario un grande progetto culturale di diffusione delle "conoscenze", mettendo in rete tutti i soggetti interessati, per puntare sul merito, **investire in formazione quale fattore chiave per un'occupazione di qualità e per offrire nuove opportunità ai nostri giovani, rafforzare le politiche per il diritto allo studio, potenziare il sistema scolastico ed educativo**, elevare la capacità di produrre innovazione di sistema soprattutto a favore delle piccole imprese, con iniziative di diversificazione dell'economia.

- **BRAND MARCHE IN ITALIA E NEL MONDO**

Valorizzazione delle qualità delle Marche in Italia, in Europa e nel Mondo, per incrementare "reputazione" e attrattività, soprattutto turistica, della nostra regione, diffondendo il Marchestyle.

- **PIU' COMUNITA' E MENO BUROCRAZIA**

Lotta agli sprechi, taglio di enti inutili, semplificazione legislativa, riduzione di consulenze, spese amministrative e dei "costi della politica", per liberare risorse aggiuntive per gli impieghi a favore di cittadini, famiglie e imprese. **Potenziamento e coordinamento delle attività di organizzazione e programmazione regionale.**

- **FINANZA PUBBLICA EQUA NEL FEDERALISMO SOSTENIBILE**

Consolidamento del trend di riduzione della pressione fiscale e dell'indebitamento regionale, in un quadro di sostenibilità legato all'evoluzione dei meccanismi applicativi del federalismo fiscale. Prosecuzione del contrasto dell'evasione e dell'azione di qualificazione della struttura e della spesa del bilancio regionale.

- **SICUREZZA PERSONALE E DI SISTEMA**

Tutela integrata dei cittadini rispetto sia a ogni fenomeno criminale, sia a ogni evento calamitoso che possa incidere sulla incolumità della popolazione.

- **DIRITTI E SERVIZI UGUALI IN OGNI TERRITORIO**

Garanzia dello stesso livello di impegno della Regione, in termini di spesa e servizi, in ogni territorio delle Marche, dal Sud al Nord: tutti debbono avere uguali diritti e le stesse opportunità di crescita.

- **FILIERA SOCIALE E ISTITUZIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

Potenziamento della filiera sociale e istituzionale, perché è attraverso la **partecipazione** e la condivisione progettuale che parte dal basso che si rende possibile realizzare un'azione di governo **incisiva attraverso nuove forme di governance con le comunità e le istituzioni locali**.

Progettualità strategica unitaria tra le Regioni del Centro Italia, per un modello "terzo" basato su coesione, sviluppo e responsabilità, alternativo al dualismo rancoroso oggi prevalente nel Paese, che ha natura rivendicativa e che mina l'unità del Paese.

Ulteriore potenziamento del ruolo delle Marche nelle sedi di rappresentanza nazionali, europee ed internazionali, **a partire dal Mediterraneo**, per rafforzare l'immagine della Regione e la sua capacità di attrazione di nuovi investimenti e risorse finanziarie **e sviluppare politiche di pace e di integrazione tra i popoli**.